

CONV 110/02

FØLGESKRIVELSE

fra: sekretariatet
til: konventet

Vedr.: **National debat om Europas fremtid**
– Italien

Vedlagt følger til medlemmerne af konventet en rapport om den nationale debat om Europas fremtid, som den foregår i Italien.

NOTA INERENTE LE ATTIVITA' IN ITALIA
SUL DIBATTITO RELATIVO AL FUTURO DELL'UNIONE EUROPEA

a cura dell'Osservatorio sulla Convenzione europea

(12 giugno 2002)

In seguito alle decisioni prese durante il Vertice di Nizza (dicembre 2001) e, in particolare, alla “Dichiarazione relativa al futuro dell’Unione” che invitava “*ad un dibattito più approfondito e più ampio*”, **dal luglio del 2001 presso il Dipartimento delle Politiche Comunitarie della Presidenza del Consiglio si è iniziato a lavorare ad un progetto articolato di attività** atte a stimolare il dibattito nel Paese e **rivolte in modo prevalente a quattro distinte categorie di destinatari:**

- i giovani (in ogni ordine di scuola, nelle università e nelle scuole postuniversitarie);
- le Regioni e gli Enti locali;
- le varie realtà dell’informazione (stampa, televisione, internet ecc...);
- le diverse realtà della società civile.

Tale piano di azione è stato sottoposto, nel novembre del 2001, all’attenzione di responsabili delle Rappresentanze in Italia delle Istituzioni europee, nonché del Parlamento italiano e del Ministero degli Affari Esteri.

Successivamente si è anche convenuto sulla **creazione di un apposito gruppo di lavoro interistituzionale** (Presidenza del Consiglio, Ministero degli Affari Esteri, Senato della Repubblica, Camera dei Deputati, Ufficio per l’Italia del Parlamento europeo e Rappresentanza in Italia della Commissione) il cui compito principale è quello di attuare uno scambio reciproco di informazioni, di coordinare le eventuali iniziative che le istituzioni interessate vorranno promuovere evitando sovrapposizioni e creando sinergie al fine di migliorare l’informazione e la comunicazione con la società civile.

In linea con tale piano di iniziative, **l’apertura solenne** del “Dibattito sull’avvenire dell’Europa” in Italia, ha avuto luogo nella giornata del **30 novembre 2001 a Roma**, attraverso una grande riunione di responsabili della politica e della società civile italiana, convocata **su iniziativa del Parlamento italiano** presso l’Aula della Camera dei Deputati.

Sulla base delle indicazioni emerse anche dal Consiglio europeo di Laeken, che andavano verso un rafforzamento dell’obiettivo di coinvolgimento dei cittadini riguardo alla preannunciata nuova fase di riforme dell’Unione, la Presidenza del Consiglio ha intensificato le proprie attività di informazione e di comunicazione sul futuro dell’Europa incentivando, in particolare, **iniziative convegnistiche presso e in collaborazione con alcune Università italiane** (già svolte a Bari, Cosenza, Siena, Roma, Napoli)

Poco prima che venissero inaugurati i lavori della “Convenzione europea”, **il Ministro per le Politiche comunitarie, mediante apposito decreto recante data 8 febbraio 2002, ha istituito “l’Osservatorio sulla Convenzione europea”**. Tale commissione è diretta, principalmente, a **provvedere ad un adeguato collegamento fra i rappresentanti italiani nella Convenzione e le numerose iniziative di dibattito sull’avvenire dell’Europa in atto nel nostro Paese**.

Tale organo, **presentato ufficialmente alla stampa il 25 febbraio scorso**, ha già avviato diverse azioni di monitoraggio e di studio nonché l'organizzazione di attività ed eventi di informazione.

In particolare, **nel quadro delle azioni promosse dall'Osservatorio sulla Convenzione europea o che ne hanno visto la collaborazione, si ricordano le seguenti:**

- **CONVEGNI:** Con il coinvolgimento di rappresentanti della società civile italiana (Roma - 23 gennaio, Palermo - 26 aprile, Roma, 9/ 23/ 30 maggio)
- **PUBBLICAZIONI:** (Il fumetto "Cittadini d'Europa", Newsletter quindicinale "Notizie dall'Osservatorio")
- **AUDIZIONI :** *(Realizzate già tre sessioni con responsabili "istituzionali" italiani e stranieri. Tale attività è destinata, in futuro, ad uno sviluppo particolarmente ampio che prevede un notevole sforzo di coinvolgimento di tutte le varie realtà della società civile italiana interessate ad esprimere il loro parere sul tema dell'Avvenire dell'Europa e molte successive audizioni sono già state concordate)*
- **ALTRE ATTIVITA':**
 - **Avvio di rapporti permanenti e di collaborazioni a progetti di forum regionali/locali di dibattito con le più importanti realtà rappresentative delle autonomie locali** (CONFERENZA DEI PRESIDENTI DELL'ASSEMBLEA DEI CONSIGLI REGIONALI E DELLE PROVINCE AUTONOME, ANCI, UPI, AICCRE, FORMEZ)
 - **Lettera del Ministro per le Politiche Comunitarie ai presidenti dei Consigli regionali e provinciali nonché ai sindaci di tutti i comuni italiani**, per sollecitare riunioni dei rispettivi Consigli e prese di posizione sulle questioni relative all'avvenire dell'Europa (sono già attualmente pervenuti diversi contributi)
 - **Allestimento e gestione del sito internet dell'Osservatorio sulla Convenzione europea** (<http://www.politichecomunitarie.it/Osservatorio/struttura2htm.htm>)
 - **Attività di informazione e promozione durante le giornate del Forum PA di Roma** (6-10 maggio 2002) anche mediante la realizzazione e distribuzione di documenti, materiale informativo e *gadget*.
 - **Attività di coordinamento della preparazione dei giovani italiani** che parteciperanno alla "Convenzione dei giovani europei" attraverso la predisposizione di idonea documentazione e **l'organizzazione di appositi momenti di confronto con i giovani delle scuole, delle università e delle organizzazioni giovanili italiane** (Palermo 14-15 giugno, Torino 17 giugno, Firenze 29 giugno, Roma e Bari in luglio. Eventuali altre occasioni di incontro sono in fase di valutazione). Sostanzialmente è stato disegnato un percorso di formazione e informazione destinato alla delegazione italiana e ai membri italiani designati dal Parlamento europeo.

Dall'inizio dei suoi lavori l'Osservatorio ha assicurato, attraverso i suoi componenti, il monitoraggio di gran parte delle iniziative sul futuro dell'Europa in atto sul territorio nazionale.

Il Senato della Repubblica e la Camera dei Deputati italiana stanno proseguendo la loro "**indagine conoscitiva sul futuro dell'Europa**" avviata congiuntamente, dalle Commissioni III - XIV Camera e 3°- Giunta Affari europei del Senato, durante il secondo semestre del 2001 (già svolte in totale 11 audizioni, di responsabili politici italiani (di rilievo europeo, nazionale e regionale) e stranieri nonché di rappresentanti dei centri studi italiani di politica internazionale) che è destinata a coinvolgere, nel breve termine, anche ulteriori realtà della società civile italiana.

Il Parlamento italiano, inoltre, ha avviato e programmato ed una serie di altre iniziative:

- **Il sito internet FUTURO DELL'EUROPA** (http://www.camera.it/_aveur/default.asp)

- **La pubblicazione “Per l’avvenire dell’Europa”** (atti dell’evento del 30 nov. 2001)
- Alcune **giornate di studio tematiche in 4 diverse città italiane** (già realizzata a Venezia, - 9 maggio)
- **Conferenze pubbliche** con grandi personalità della politica europea

Molti altri **convegni ed iniziative di vario tipo sono stati promossi in tutto il Paese da varie realtà della società civile italiana e da numerose università**, anche in collaborazione con amministrazioni nazionali e locali.

Notevole contributo al dibattito è stato dato anche dalle tante **iniziative avviate dall’Ufficio per l’Italia del Parlamento europeo e dalla Rappresentanza in Italia della Commissione**.

La visibilità delle varie iniziative rivolte alla società civile in Italia sta per essere particolarmente incrementata attraverso l’entrata in funzione **del portale internet AvvenirEuropa** (www.avvenireuropa.it), che con apposite **rubriche atte a raccogliere il parere dei singoli cittadini e delle organizzazioni riguardo al futuro dell’Unione** è destinato a diventare il principale strumento di contatto, di informazione e di coinvolgimento dei cittadini italiani nel dibattito.

Per la pubblicizzazione adeguata di tale portale è stato presentato un **piano di promozione anche attraverso Spot televisivi e radiofonici**.

Tra **i temi che emergono con maggiore frequenza** dai contributi della società civile raccolti negli ultimi mesi vi sono:

- proposte relative a garantire un maggiore coinvolgimento delle Regioni nella formazione ed attuazione della legislazione comunitaria;
- proposte relative al miglioramento della partecipazione e della dialettica sociale nonché al consolidamento della solidarietà e coesione nel modello di sviluppo socio-economico europeo;
- proposte relative alla precisazione dei valori comuni e dei principi condivisi (Carta dei diritti fondamentali dell’UE) sui quali dovrebbe poggiare una futura Costituzione europea;
- proposte sul ruolo della religione all’interno del quadro di sviluppo del progetto europeo;
- proposte riguardo al futuro assetto istituzionale dell’Unione europea in senso federale;
- proposte per lo svolgimento di referendum confermativo europeo sul futuro testo costituzionale dell’Unione.

Alla maggior parte delle iniziative svoltesi in Italia relative al dibattito sul futuro dell’Europa hanno partecipato, quali relatori, i rappresentanti italiani nella Convenzione europea (compresi gli italiani membri della delegazione del Parlamento europeo) e il Ministro per le Politiche Comunitarie. Essi stessi sono stati, spesso protagonisti della promozione di ulteriori iniziative inerenti tali tematiche.